

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
A.A. 2017/2018

“DIRITTO DELLE MIGRAZIONI”

Le politiche migratorie. I profili normativi
VIII edizione

Direttore del corso: Paola Scevi

Commissione del Corso di Master: Riccardo Bellofiore

Enrico Ginevra

Gianromano Gnesotto

Barbara Pezzini

Paola Scevi

Francesco Tagliarini

Silvio Troilo

Proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza e Centro di Ateneo SDM

In collaborazione con:

- **OIM International Organization for Migration**
- **ICMC International Catholic Migration Commission**
- **CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati**

Art. 1 – Inquadramento tematico del Master

Il Master universitario in “Diritto delle Migrazioni” è un corso di II livello, della durata di un anno, finalizzato a rispondere alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse ai processi migratori, che coinvolgono e segnano in maniera strutturale e permanente il contesto sociale.

Il Master affronta i singoli aspetti del fenomeno migratorio, e dei processi sociali a questo correlati, approfondendone la regolamentazione giuridica secondo un approccio multidisciplinare, e si rivolge a laureati, con laurea magistrale o equipollente, interessati a sviluppare approfondite conoscenze e competenze specialistiche, nel settore delle migrazioni.

Allo stesso tempo il Master costituisce uno strumento di specializzazione professionalizzante e di acquisizione di ogni tipo di conoscenze e di competenze utili agli operatori del settore appartenenti ai vari rami dell'amministrazione centrale e locale, nonché dei servizi alla persona, ossia a quanti operano nel settore delle organizzazioni internazionali, dei Ministeri, delle Regioni, degli Enti locali.

Destinatari del Master sono, altresì, quanti operano nel campo delle migrazioni, insegnanti interessati a conseguire una qualificazione professionale e coloro che operano nelle strutture didattiche di vario livello, nelle strutture sanitarie, nonché nelle strutture giurisdizionali, quali giudici di pace e Tribunali per i minorenni.

Il Master si rivolge, inoltre, a quanti operano nelle attività del privato-sociale coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio e facenti capo ad Onlus, Ong, associazioni di immigrati, organismi del volontariato.

In tal modo l'Università costituisce non solo centro di ricerca e di formazione, ma luogo ove è favorito lo scambio delle buone pratiche tra le realtà che operano nel settore delle migrazioni; di più, può contribuire ad una migliore comprensione delle realtà del fenomeno migratorio ed allo sviluppo delle migliori strategie.

Art. 2 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il percorso formativo del Master in “Diritto delle Migrazioni” si propone di:

- formare esperti muniti delle capacità teoriche e pratiche necessarie per agire con competenza e professionalità nell'ambito specifico e complesso del diritto delle migrazioni - il cui rilievo è fondamentale e crescente nei settori amministrativo, educativo, sociale, della comunicazione, e nelle stesse professioni giuridiche - attraverso l'approfondimento e l'analisi degli strumenti normativi, dottrinali e giurisprudenziali, nonché attraverso l'analisi dei contesti sociali ed economici;

- formare esperti nel campo delle migrazioni destinati ad operare con funzioni di orientamento, progettazione, ricerca e coordinamento, in una dimensione nazionale, regionale e internazionale;
- perfezionare, aggiornare e riqualificare il personale impiegato nelle istituzioni pubbliche, nella scuola e nei servizi sociali, socio-sanitari, socio-culturali;
- formare e aggiornare specificamente avvocati e operatori giuridici sulle problematiche complesse relative al diritto delle migrazioni.

Gli sbocchi professionali verso cui si indirizzano le competenze del Master in “Diritto delle Migrazioni” riguardano in particolare:

- * gli studi professionali di avvocato, commercialista, consulente del lavoro;
- * gli Enti pubblici centrali e locali, i Sindacati ed il mondo imprenditoriale;
- * le Organizzazioni non governative e le Onlus che esercitano attività nel settore delle migrazioni;
- * l’Unione Europea, le Organizzazioni internazionali, le Agenzie delle Nazioni Unite.

Accanto alle lezioni frontali verranno organizzate conferenze e seminari su temi di particolare attualità e di interesse pubblico.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Sono ammessi alla frequenza del Master di II livello in “Diritto delle Migrazioni” i possessori di:

- Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.), in qualsiasi disciplina;
- Laurea specialistica/magistrale (N.O.), in qualsiasi disciplina;
- Titolo accademico estero riconosciuto idoneo.

Il numero massimo degli ammessi al corso di Master universitario in “Diritto delle Migrazioni” è fissato in 40 partecipanti; il numero minimo per attivare il Master è fissato in 14 partecipanti.

La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti

Il Master ha durata annuale, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 380 ore di formazione in aula
- 350 ore di stage/progetto
- 200 ore di elaborazione tesi finale
- 570 ore di formazione individuale

Stabilito un rapporto di: 1 C.F.U./25 h. di formazione, il master avrà una durata complessiva di 1500 ore per un totale di 60 crediti formativi universitari.

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage.

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori, a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Art. 5 bis – Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

È prevista l'iscrizione e la frequenza di singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine del singolo insegnamento i candidati potranno, se lo desiderano, sostenere l'esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

La partecipazione ai singoli insegnamenti potrà dar luogo anche all'acquisizione di crediti formativi professionali in base alle determinazioni dei Consigli o Collegi dei vari ordini professionali a cui verrà inviata richiesta di accreditamento.

Art. 6 - Articolazione didattica del Master

AREE	ORE	SSD	C.F.U.
AREA GIURIDICA	220		22
Diritto Costituzionale italiano ed europeo	40		4
Diritto Internazionale e Penale Internazionale	40		4
Istituzioni di diritto comparato	40		4
Disciplina delle migrazioni in Italia	40		4
Integrazione sociale. Misure contro la discriminazione	20		2

Diritto di asilo	20		2
Diritti fondamentali: l'esercizio della libertà di pensiero, di coscienza e di religione	20		2
AREA SCIENZE ECONOMICHE	80		8
Migrazioni e processi socio-economici	40		4
Migrazioni, lavoro e welfare	40		4
AREA SCIENZE SOCIALI	80		8
Politiche migratorie	40		4
Globalizzazione e scienze sociali	40		4
<i>Attività didattica frontale</i>	380		38
<i>Stage/progetto</i>	350		14
<i>Elaborazione Tesi di Master</i>	200		8
<i>Attività di formazione individuale</i>	570		
<i>Ammontare complessivo del Master</i>	1500		60

Articolazione interna dei singoli insegnamenti per aree tematiche:

▪ **AREA GIURIDICA (n° 7 insegnamenti):**

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO ED EUROPEO

Modulo 1 (20 ore): **Diritto costituzionale italiano e immigrazione (IUS/08)**

Contenuti: La condizione giuridica dello straniero in Italia. I principi costituzionali in materia – La titolarità dei diritti fondamentali fra tensione all'universalità e riferimento alla nazionalità – La tutela giurisdizionale dei diritti fondamentali – La diversa condizione giuridica dei cittadini comunitari e di quelli non comunitari – Le condizioni dell'estensione agli stranieri dei diritti civili, economici e sociali riconosciuti ai cittadini – Diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni locali degli stranieri – I doveri degli immigrati – La giurisprudenza della Corte costituzionale in materia

Modulo 2 (20 ore): **Diritto dell'Unione europea e immigrazione (IUS/14)**

Contenuti: La politica dell'immigrazione nell'Unione europea – La realizzazione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e gli obblighi degli Stati – Le iniziative dell'Unione europea per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione illegale – Il coordinamento tra gli Stati membri e la cooperazione con i Paesi terzi – La condizione giuridica dei cittadini comunitari e dei cittadini di Stati non comunitari – Lo *status* dello straniero nella Convenzione europea sui diritti dell'uomo – Le iniziative dell'Unione europea per l'integrazione degli immigrati regolari

DIRITTO INTERNAZIONALE E PENALE INTERNAZIONALE

Modulo 1 (20 ore): **Diritto internazionale e immigrazione (IUS/13)**

Contenuti: Trattati, Convenzioni e Accordi internazionali in materia migratoria – I vincoli di diritto internazionale, generale e pattizio, alla discrezionalità dei singoli Stati nella definizione di una normativa sull’immigrazione – Il funzionamento degli organismi internazionali in difesa dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie – La tutela internazionale dei diritti di rifugiati, profughi e migranti – Le forme complementari di protezione internazionale – L’attuazione delle norme e degli standard internazionali in Italia – I diritti di rifugiati, profughi e migranti nell’interpretazione della giurisprudenza, a livello internazionale ed interno

Modulo 2 (20 ore): Profili di Diritto penale internazionale nella prospettiva dei diritti umani (IUS/17)

Contenuti: La tutela penale dei diritti della persona nel Diritto internazionale: crimini contro l’umanità, genocidio e crimini di guerra – Il Tribunale internazionale per i crimini contro l’umanità e la tutela degli stranieri, dei profughi, dei migranti – Rapporti fra Diritto internazionale penale e Diritto penale nazionale –La Corte penale internazionale e la cooperazione giudiziaria – Le richieste di cooperazione – Le altre forme di cooperazione internazionale negli interventi umanitari

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMPARATO

Modulo 1 (20 ore): Diritto Pubblico comparato dell’immigrazione (IUS/21)

Contenuti: La condizione giuridica degli stranieri nei Paesi occidentali. I principi costituzionali in materia nei principali Paesi occidentali – La titolarità dei diritti fondamentali fra tensione all’universalità e riferimento alla nazionalità – La tutela giurisdizionale dei diritti fondamentali a livello comparato – I lineamenti essenziali del regime giuridico dell’ingresso, della permanenza e dell’allontanamento dei migranti dal territorio nazionale nei principali Paesi occidentali – Le dinamiche giurisprudenziali italiane in materia di immigrazione e tutela dei diritti fondamentali dei migranti, anche con riguardo alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo

Modulo 2 (20 ore): Diritto Privato comparato (IUS/02)

Contenuti: Il modulo di insegnamento di diritto comparato è suddiviso in due parti: una parte generale, indirizzata ad offrire le premesse metodologiche necessarie per una adeguata ricerca comparatistica; una parte speciale, orientata alla analisi di specifici ambiti tematici.

Nella parte generale, verranno discussi temi classici della comparazione (comprensione critica delle tradizioni giuridiche; individuazione di famiglie e sistemi giuridici; ruolo dei crittotipi nella formazione storica degli ordinamenti; circolazione e trapianto di modelli ed istituti; tecniche di ermeneutica ed interpretazione; diffusione di argomenti e parametri interpretativi extra-sistemici) esaminando come il patrimonio metodologico del comparatista reagisca alla attuale realtà globale e vagliando criticamente l’opportunità di aprire la nozione di sistema alla comprensione culturale di dati extra e meta-giuridici. Nella parte speciale, verranno analizzate le forme strategiche di regolamentazione e di policy che danno corpo ad un compiuto ‘diritto delle migrazioni’, riflettendo sul rapporto tra costruzione di una realtà globale e ridefinizione dei concetti di democrazia e di cittadinanza e sulla comprensione dei processi di formazione delle diverse identità, nonché alla definizione dei c.d. “testi di identità” costruiti intersoggettivamente ai confini tra le identità e le culture. Verranno altresì esaminati come temi specifici: il modello di diritto di famiglia italiano a confronto con quelli dei Paesi islamici e dei Paesi dell’Africa subsahariana – il regime civile delle famiglie “miste” – il regime proprietario e successorio – i diritti delle donne – l’autonomia contrattuale

DISCIPLINA DELLE MIGRAZIONI IN ITALIA

Modulo 1 (10 ore): Disposizioni sull’ingresso, il soggiorno e l’allontanamento dal territorio dello Stato (IUS/09)

Contenuti: I requisiti per l'ingresso nel territorio dello Stato. Le cause ostative – I visti di ingresso – Ricongiungimenti e ingressi al seguito del familiare: soggetti ammessi e iter procedurale – Le disposizioni in materia di soggiorno degli immigrati: permessi di soggiorno, facoltà e obblighi inerenti al soggiorno – Sicurezza delle frontiere e disposizioni contro le immigrazioni clandestine – Accordi di riammissione – L'allontanamento dello straniero dal territorio dello Stato: il respingimento e l'espulsione amministrativa – La convalida giurisdizionale – I minori stranieri non accompagnati: tra rimpatrio assistito e integrazione

Modulo 2 (10 ore): Diritto, immigrazione, lavoro (IUS/09)

Contenuti: L'accesso al lavoro dei cittadini di Paesi Terzi – Il contratto di soggiorno per lavoro subordinato – I titoli di prelazione – L'ingresso per lavoro in casi particolari – Condizioni di ingresso e di soggiorno dei migranti che intendono svolgere attività di lavoro autonomo

Modulo 3 (20 ore): Diritto penale delle migrazioni (IUS/17)

Contenuti: Il reato di ingresso e soggiorno illegale dello straniero nel territorio dello Stato – I delitti di favoreggiamento delle migrazioni illegali – L'occupazione illegale di lavoratori stranieri privi di regolare permesso di soggiorno – Il delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – Le espulsioni disposte con provvedimento giurisdizionale a titolo di misura di sicurezza personale non detentiva oppure a titolo di sanzione sostitutiva o alternativa alla detenzione – I reati collegati all'espulsione dello straniero – Il delitto di *trafficking in persons* – Criminalità organizzata

INTEGRAZIONE SOCIALE. MISURE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Modulo 1 (10 ore): Misure di integrazione sociale (IUS/09)

Contenuti: Assistenza sanitaria per le persone straniere iscritte e per le persone non iscritte al Servizio Sanitario Nazionale – Ingresso e soggiorno per cure mediche – L'accesso all'istruzione, il diritto allo studio, l'esercizio delle attività professionali – L'accesso all'abitazione ed alle prestazioni sociali – Misure per l'integrazione: attori e risorse – L'Accordo di integrazione

Modulo 2 (10 ore): Discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (IUS/09)

Contenuti: Le misure contro le discriminazioni – L'azione civile contro la discriminazione

DIRITTO DI ASILO

Modulo 1 (10 ore): Il diritto d'asilo nell'ordinamento italiano (IUS/08)

Contenuti: Il diritto d'asilo nella Costituzione italiana – La condizione giuridica dello straniero titolare del diritto d'asilo – L'attuazione legislativa del diritto d'asilo e della nozione di rifugiato

Modulo 2 (10 ore): Lo status di rifugiato (IUS/13)

La Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati – Il principio di *non-refoulement* – Il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato – La protezione internazionale

DIRITTI FONDAMENTALI: L'ESERCIZIO DELLA LIBERTÀ DI PENSIERO, DI COSCIENZA, DI RELIGIONE

Modulo 1 (10 ore): La libertà religiosa nelle Convenzioni internazionali e nella normativa europea (IUS/11)

Contenuti: Il ruolo e gli strumenti di CEDU/UE a tutela della libertà religiosa individuale e collettiva.

Modulo 2 (10 ore): **La libertà religiosa nella Costituzione e nella disciplina nazionale (IUS/11)**

Contenuti : Confessioni religiose – Intese – Il riconoscimento civile dei matrimoni religiosi – Istruzione – Festività – Edifici di culto

▪ **AREA SCIENZE ECONOMICHE (n° 2 insegnamenti):**

MIGRAZIONI E PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Modulo 1 (20 ore) **Il contesto strutturale (SECS-P/01)**

Contenuti: Le dinamiche del capitalismo dal secondo dopoguerra: dal fordismo al dopofordismo – Il dibattito sulla globalizzazione – Il ritorno della crisi: la Grande Recessione – Sviluppo e sottosviluppo: le diverse interpretazioni – Introduzione al fenomeno migratorio

Modulo 2 (20 ore) **Processi socio-economici e migrazioni (SECS-P/01)**

Contenuti: Le radici storiche, e le cause di fondo dell'immigrazione, in particolare verso l'Europa occidentale e l'Italia – Gli indicatori socioeconomici, suddivisi per principali aree economiche – Economia delle migrazioni: approcci macroeconomici e microeconomici: la visione dominante e la sua critica – Migrazioni e genere

MIGRAZIONI, LAVORO E WELFARE

Modulo 1 (20 ore) **Modelli di welfare e migrazioni (SECS-P/01)**

Contenuti: I diversi modelli di welfare: l'evoluzione dal modello assicurativo al quasi mercato – Le politiche sociali nazionali e modelli regionali di welfare – Modelli di integrazione e politiche di welfare per gli immigrati – Le politiche del lavoro e spesa sociale per gli immigrati

Modulo 1 (20 ore) **Mercato del lavoro e migrazioni (SECS-P/01)**

Contenuti: Le migrazioni internazionali nelle diversi fasi economiche – Migrazioni internazionali e mercati del lavoro – Turnover lavorativo e migrazioni – Rilocalizzazioni produttive e mobilità della forza lavoro

▪ **AREA SCIENZE SOCIALI (n° 2 insegnamenti):**

POLITICHE MIGRATORIE

Modulo 1 (20 ore): **Politiche migratorie italiane ed europee (SPS/04)**

Contenuti: Il documento programmatico triennale – I decreti sui flussi di ingresso – La partecipazione delle regioni alle politiche migratorie - La progressiva incidenza delle norme dell'Unione europea: dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona – La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Il Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo

Modulo 2 (20 ore): **Comunicazione interculturale e in contesti migratori (SPS/08)**

Contenuti: A partire dalla posizione che i media nazionali, europei e internazionali assumono nei confronti dell'immigrazione ed il loro ruolo decisivo per l'inclusione o l'esclusione sociale dei cittadini migranti, il modulo pone la centralità della corretta rappresentazione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo da parte dei media nella costruzione di una società plurale. Verrà fornita una metodologia di analisi sulla raccolta delle informazioni e si svilupperà il settore della comunicazione interculturale come ambito di lavoro specifico nei piani di indirizzo sull'immigrazione recepiti a livello regionale.

GLOBALIZZAZIONE E SCIENZE SOCIALI

Modulo 1 (20 ore) Sociologia delle Migrazioni e globalizzazione (SPS/08)

Contenuti: Il modulo intende presentare un panorama delle migrazioni internazionali e dei modelli teorici che si sono sforzati di comprendere tale fenomeno e dei temi a questo connessi, approfondendo gli sviluppi della teoria del sistema mondo e della globalizzazione, del transnazionalismo, del capitale sociale, delle reti.

Il modulo intende, inoltre, fornire gli strumenti metodologici per lo studio autonomo del fenomeno attraverso la ricerca bibliografica e la conoscenza delle principali fonti per l'indagine delle migrazioni internazionali. Si fornirà un quadro delle principali ricerche empiriche in ambito sociologico, sui temi del lavoro, della criminalità, delle generazioni migratorie e sulla dimensione pubblica e politica del fenomeno migratorio.

Modulo 2 (20 ore) Etica e giustizia sociale (M-FIL/03)

Contenuti: Il corso si articola in due parti: una prima parte di tipo istituzionale viene dedicata alla disamina critica dei presupposti teorici delle principali teorie che negli ultimi decenni si sono affermate in relazione alle tematiche di giustizia sociale evidenziandone i presupposti e vagliandone validità, limiti e praticabilità.

Nella seconda parte del corso la riflessione diviene propositiva e attraversa le categorie che rendono possibile pensare alla natura dei legami sociali secondo una complessità che comprenda tutte le dimensioni dell'essere della persona.

Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da minimo 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La Commissione è presieduta dal Direttore del Master o da un Professore di I o II fascia.

Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master.

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
 - Predisporre la relazione finale del Master;
 - Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione;
 - Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

Richiesta di accreditamento Ordine degli Avvocati di Bergamo

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.